

IMPERFETTO

Imperfetto non il tempo verbale, io. Non sono l'unico, ma siamo in pochi. Anche quando mi guardo intorno, mentre scorro le pagine calme dei social - increspate solo da tuffi di altri in azzurre acque caraibiche -, mentre ammiro l'orizzonte di montagne lontane da me, o i cieli colorati dalla profumata fuliggine dei camini accesi, misuro la mia limitatezza. E in fondo in fondo me la godo. Sì!

Non sono così strano da godere della mia imperfezione, tuttavia apprezzo sempre più il valore di una condivisa consapevolezza dei propri limiti. Segnale e virtù di chi si impegna a migliorare: aiutiamoci. **Michelle Obama** ha sollevato il velo sull'imperfezione nel suo *Becoming*: qua e là forse prevedibile, ma nell'insieme una lettura riconciliante. Anche questa è comunicazione.